



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

25/02/20

Successo alla Milano Fashion Week il 20 febbraio nello spazio della Kartell per la Capsule Collection di Tiziano Guardini realizzata dalla supply chain veneta con i damaschi della Tessitura Luigi Bevilacqua



Abiti preziosi ed ecofriendly, realizzati con i damaschi e i velluti della tessitura Luigi Bevilacqua con tinture non inquinanti, materiali naturali e "riportati a nuova vita": gli abiti della capsule collection di Tiziano Guardini, realizzata da una supply chain veneta, sono stati presentati giovedì 20 febbraio alla Milano Fashion Week in via Turati, nello spazio Kartell, e sfileranno anche all'edizione 2020 di Venice Fashion Week (18-21 marzo 2020) a Venezia. Un progetto originale, che vuole stimolare una duplice riflessione sul rilancio del sistema moda veneto e sulla

necessità che diventi sempre più sostenibile.

Il team - 95 metri di preziosi tessuti dell'Antica Tessitura Luigi Bevilacqua, acquistati grazie al contributo di EBAV. 1 designer, Tiziano Guardini, definito dai media "lo stilista della natura", riconosciuto dalle Nazioni Unite, dal V&A Museum, premiato al primo Green Carpet Fashion Award con il Franca Sozzani GCC Best Emerging Designer. 9 imprese venete (socio di Confartigianato, Cna e Confindustria regionali), punta avanzata di una filiera veneta straordinaria che consta ancora oggi di oltre 6mila laboratori che rendono il Veneto tra le poche aree d'Europa con una filiera quasi intatta. 1 network di web magazine, social media ed eventi, Venezia da Vivere, nato per raccontare Venezia viva e creativa tra cultura, moda, design, artigianato e lifestyle e Venice Fashion Week, evento



che porta due volte l'anno a Venezia la moda sostenibile, artigianale e sartoriale. Ed infine uno sguardo sul futuro grazie alla mentorship di Tiziano Guardini agli studenti degli istituti professionali veneti del settore per la parte creativa e sui processi di sostenibilità per la moda. È tutto questo l'originale progetto che connette le aziende venete con la creatività contemporanea delle nuove generazioni della moda.



La capsule collection - Il designer Tiziano Guardini ha creato una capsule collection fatta di cappotti, giacche, pantaloni, gonne e camicie realizzati con i tessuti della storica tessitura veneziana Luigi Bevilacqua, celebrata da Dior, Valentino, Dolce & Gabbana e da altri brand del lusso e dell'alta moda internazionale.

La collezione, è unica nel suo genere: a chilometro zero perché prodotta da una rete di piccole e medie imprese venete - punta

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

25/02/20

avanzata di un patrimonio di oltre 6mila laboratori che rendono il Veneto tra le poche aree d'Europa con una filiera quasi intatta.

In questo progetto le aziende venete tornano protagoniste di un'arte del "fare slow" grazie a una conoscenza che dal passato si tramanda nel contemporaneo, creando i presupposti per un lusso sostenibile. Sartorialità, sostenibilità, rispetto per l'ambiente e il Veneto con il suo patrimonio artigianale millenario sono infatti gli elementi alla base di questa esperienza.

Una curiosità: ogni capo è costruito grazie alla sinergia tra il designer e le aziende. Pertanto verrà consegnato con un'etichetta con il nome della persona che lo ha realizzato, rispondendo alla domanda "Who Made My Clothes". E trattandosi di una collezione realizzata con tessuti d'archivio, ogni capo sarà numerato, come avviene al mercato dell'arte.

"Obiettivo principale di questa esperienza pilota -spiegano gli organizzatori- è quello di valorizzare la supply chain veneta della moda (una delle poche che ha ancora presenti ed attive tutte le fasi di lavorazione nella maglieria, capi spalla, pelletteria, calzature ed occhialeria), affiancando alle aziende (MPI) anche le principali realtà di formazione nel settore, con l'obiettivo condiviso di coltivare, sviluppare e valorizzare i tanti giovani talenti e rilanciare le competenze in tante lavorazioni che oggi rischiano di sparire per mancanza di ricambio. Sono risorse indispensabili per competere sulla qualità e tramandare il grande patrimonio culturale, creativo, tecnico e industriale del Made in Italy.

Un processo produttivo è replicabile ovunque in un contesto globalizzato, ma non è certo replicabile la cultura, la tradizione e la competenza artigiana che realizza i nostri prodotti. Sono proprio queste competenze immateriali che dobbiamo trasmettere alle nuove generazioni, e con un denominatore comune che non può che essere la sostenibilità, intesa come opportunità professionale e di sviluppo dell'intero sistema moda regionale.

I green jobs nel settore fashion si stanno imponendo. Per questo si è pensato di coinvolgere uno stilista emergente (ma già noto), impegnato nell'utilizzo di materie prime e processi non inquinanti, con conseguente risparmio energetico e delle risorse, valorizzando il concetto di sostenibilità anche sociale, attraverso il recupero di lavorazioni artigianali locali.

La Capsule Collection di Tiziano Guardini è anche l'episodio pilota di un progetto continuativo che, speriamo, vedrà coinvolta anche la Regione Veneto. Il progetto vuole promuovere l'alto artigianato di Venezia e il Veneto della Moda attraverso un contest annuale dedicato agli studenti degli Istituti professionali, per creare collezioni di moda sostenibile.

Le 9 imprese venete (socio di Confartigianato, Cna e Confindustria regionali) che hanno aderito al progetto:

SINERGY FASHION GROUP di Stefania Botton (Grantorto PD);

TIEMME S.A.S. di Michieletto Tiziana e C (Morgano TV);

LA PONY CONFEZIONI S.A.S. di Riccardo Antonio Barbato (Noventa Vicentina VI);

LADYSTILE SRL in collaborazione con Sartoria Paola Tognetti (Schio Vicenza);

ML DE CARO (Dossone di Casier TV);

GIFA ricamificio S.R.L. di Gianluca Fascina (Salzano VE);

MAGLIFICIO MILES (Vicenza);

ed infine due sartorie:

Sartoria GABRIELLA MARIN;

ATELIER 23 di Fosca Parisi e Luna Pesce.





La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

25/02/20

CORONAVIRUS

Confartigianato a confronto con il Governo. Oggi le riunioni con i Ministri Patuanelli e Catalfo

Confartigianato partecipa nel pomeriggio di oggi alle riunioni con le parti sociali convocate alle ore 16 dal Ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e alle ore 18 con il Ministro del Lavoro Nunzia Catalfo per affrontare l'emergenza coronavirus. Il Ministro dello Sviluppo economico si confronterà con i rappresentanti delle Organizzazioni imprenditoriali sulle misure da adottare per fronteggiare le conseguenze derivanti dal coronavirus sul sistema produttivo del Paese. Il successivo incontro con il Ministro Nunzia Catalfo, che fa seguito a quello svoltosi domenica 23 febbraio, serve a definire e condividere con i rappresentanti degli imprenditori il piano di contenimento e gestione dell'emergenza coronavirus, con particolare riferimento alle misure



riguardanti le attività lavorative dei territori interessati.

Nel corso dell'incontro del 23 febbraio, Confartigianato ha ribadito la piena collaborazione alle iniziative che il Governo e le istituzioni nazionali e locali sono impegnati a realizzare. La Confederazione è responsabilmente impegnata ad attuare tutte le misure che hanno come prioritario obiettivo la tutela della salute delle persone.

Confartigianato continuerà a partecipare al confronto con i rappresentanti dell'Esecutivo per contribuire a definire gli interventi a salvaguardia della popolazione e delle attività degli imprenditori. Al termine dell'incontro, il Ministro Catalfo ha dichiarato: "Stiamo predisponendo una serie di strumenti a tutela dei lavoratori delle aree interessate" dall'emergenza Coronavirus, dalla "cassa integrazione ordinaria, al fondo di integrazione salariale o la Cig in deroga per le aziende con meno di 6 dipendenti". A questo proposito, Confartigianato difenderà la scelta di una specifica forma su misura per l'artigianato operata con FSBA per i tempi ordinari.



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

25/02/20

CORONAVIRUS

Incontro di Zaia con i rappresentanti del mondo produttivo e delle istituzioni del Veneto insieme a tutti gli assessori della Giunta

“Al governo abbiamo chiesto provvedimenti diretti, che non possono limitarsi agli aspetti fiscali o solo alle ‘zone rosse’. Siamo una Regione che produce oltre 165 mld del Pil italiano e rischiamo di essere una delle aree più colpite dall'emergenza coronavirus. In particolare il sistema turistico rischia di pagare un conto salatissimo. Aiutateci a mettere a fuoco le esigenze prioritarie per rappresentare al meglio le nostre proposte al Governo in stretto coordinamento con le altre Regioni”. Il presidente della Regione Veneto, incontrando i rappresentanti del mondo produttivo e delle istituzioni del Veneto insieme a tutti gli assessori della Giunta nel centro operativo della Protezione Civile di Marghera, ha confermato il massimo impegno della Regione a gestire in maniera unitaria e coordinata, anche con l'ausilio di tutti i mondi dell'economia e del sociale, l'attuale fase di emergenza invitando tutti a seguire lo ‘spirito di squadra’ e ad applicare ‘buon senso’.

La Confartigianato Imprese Veneto è intervenuta al dibattito portando all'evidenza tre macro-effetti del coronavirus che stiamo registrando, da confronti costanti con le imprese associate: il rallentamento della produzione cinese con la conseguente mancanza di semilavorati e materie prime in particolare nel comparto della moda, la “psicosi” da contatto che sta bloccando settori, come l'alimentare il trasporto ed il turismo e altri che nulla avrebbero a che fare con il contagio ed infine gli effetti derivanti dall'annullamento di eventi e manifestazioni come le gite scolastiche e le fiere. Un dramma quest'ultimo in quanto si minano le possibilità di business dei prossimi mesi a favore, molto probabilmente, di altri competitor.

Servono -è stato sottolineato- maggiori linee guida per imprese e cittadini sui rischi effettivi di contagio, togliendo così spazio a ingiustificati allarmismi e psicosi da contatto. E serve che il nostro ruolo di “corpo intermedio” sia valorizzato da tutti i livelli politici. L'essere soggetto sociale di Confartigianato si declina infatti nella tutela non solo degli interessi economici ma anche dei territori in cui operiamo al fianco delle nostre imprese. E' stato quindi auspicato che prosegua e si intensifichi il confronto di Governo e Regioni con le associazioni di rappresentanza delle imprese in modo che tra le azioni a supporto del Sistema-Italia in questa difficilissima fase congiunturale, sanitaria e sociale, non manchino quelle a supporto sistema economico.

Alcuni dati: in Lombardia e Veneto 31% PIL e 44% export in Germania

Le valutazioni preliminari sugli effetti del coronavirus sull'economia mondiale, riportate nella nota congiunturale dell'Upb dello scorso 10 febbraio, indicano effetti sul PIL mondiale compresi tra 0,15 e 0,3 punti percentuali nel primo trimestre 2020; alcuni previsori indicano un impatto che potrebbe essere circa il doppio. La diffusione del coronavirus può generare impatti significativi per l'economia italiana. Secondo la rilevazione odierna dell'ECDC, agenzia dell'UE per la difesa da malattie infettive - l'Italia è il primo paese europeo per numero di casi di Covid-2019 accertati.

Nelle due regioni con il maggior numero di persone colpite - Lombardia e Veneto - e nelle quali sono già in vigore provvedimenti nazionali e regionali che limitano la mobilità delle persone e l'esercizio di attività economiche, si concentra il 31,4% del PIL nazionale, il 40,5% delle esportazioni, oltre un quarto (25,3%) delle presenze turistiche, un terzo (32,5%) di quelle straniere.

Nelle due regioni è localizzato il 29,4% degli occupati delle micro e piccole imprese italiane (pari a 3,2 milioni) e poco meno di un terzo (31,2%) degli addetti dell'artigianato, pari a 836 mila occupati.